

Raccomandazione n. 2

Linee guida sul procedimento abbreviato per le opere di cui all'allegato n. 4, per le quali è obbligatorio il Dibattito Pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.».

1. Campo di applicazione

L'art. 46 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: "Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, nella legge..., dispone la riduzione dei tempi del procedimento del Dibattito pubblico, previsti nel DPCM n. 76 del 2018 per le sole opere indicate nell'allegato n. 4 del predetto decreto-legge per le quali sia obbligatorio il Dibattito Pubblico. In via generale la predetta disposizione stabilisce che il Dibattito Pubblico deve avere una durata massima di quarantacinque giorni e che tutti gli altri termini previsti nel DPCM n. 76 del 2018 siano ridotti della metà.

L'articolo 46, inoltre, per i soli casi di dibattito pubblico obbligatorio sempre riguardanti le opere dell'allegato 4 del predetto decreto-legge, reca, altresì, disposizioni per un procedimento semplificato. Per le opere che non rientrano nel presente campo di applicazione, si applica il procedimento ordinario, secondo le disposizioni di cui al DPCM n. 76 del 2018 e la Raccomandazione n. 1 di questa Commissione.

Al fine di esplicitare i diversi termini temporali e le differenti fasi che riguardano, lo si ribadisce, le sole opere indicate nell'allegato 4 del predetto decreto-legge, per le quali è obbligatorio il Dibattito Pubblico, si forniscono, di seguito, le seguenti linee guida.

2. Indizione del Dibattito Pubblico

Nei casi di obbligatorietà del Dibattito Pubblico, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore, contestualmente alla trasmissione del progetto di fattibilità tecnico-economica, provvede ad avviare il Dibattito Pubblico dandone apposita comunicazione sia al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sia alla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico.

La comunicazione di indizione deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) l'intenzione di avviare la procedura;
- b) il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera, la descrizione degli obiettivi e le caratteristiche del progetto adottate in coerenza con le indicazioni delle linee guida per la valutazione degli investimenti pubblici emanate dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili o dai ministeri competenti, ai sensi ...
- c) l'indicazione di uno o più soggetti che la rappresenti in tutte le fasi del procedimento del Dibattito Pubblico.

La Commissione Nazionale per il Dibattito pubblico si attiva, quindi, con la comunicazione di cui sopra, inviata telematicamente al seguente indirizzo: www.mit.gov.it/documentazione/cndp-commissione-nazionale-dibattito-pubblico

L'Ufficio di Presidenza della Commissione nazionale ha tre giorni e mezzo per svolgere la verifica della documentazione trasmessa. Il termine si interrompe nel caso in cui la comunicazione sia carente degli elementi previsti per il tempo strettamente necessario alla loro acquisizione, che deve avvenire

entro e non oltre ulteriori 3 giorni e mezzo. Delle eventuali integrazioni e modifiche alla comunicazione ne sarà data contestuale comunicazione al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici. A seguito di regolare comunicazione, l'indizione del Dibattito Pubblico viene resa pubblica sul sito internet della Commissione, nonché sui siti delle amministrazioni interessate.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, qualora richieda integrazioni o modifiche al progetto di fattibilità tecnico-economica, deve darne contestualmente comunicazione anche alla Commissione Nazionale, che provvede a sospendere il Dibattito pubblico nella fase in cui questo si trovi. Il Dibattito Pubblico riprende il proprio corso nel momento in cui il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici esprime parere positivo, dandone contestuale comunicazione alla Commissione.

Nei 45 giorni successivi alla comunicazione, come sopra descritta, si provvede:

- alla nomina del/della Coordinatore del Dibattito Pubblico;
- alla redazione del Dossier di Progetto.

2. Il Coordinatore del Dibattito Pubblico

Si evidenzia, in proposito, che l'art. 46 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, affida a questa Commissione la definizione di un elenco di Coordinatori/Coordinatrici del Dibattito Pubblico da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del citato provvedimento legislativo.

Nelle more della definizione del predetto elenco, la figura del/della Coordinatore dovrà essere individuata secondo le regole stabilite nel DPCM 10 maggio 2018, n. 76 come esplicitate nella Raccomandazione n. 1 di questa Commissione, al punto 3.2.

Si assicura che questa Commissione avrà cura di dare la massima pubblicità alle regole per la definizione dell'elenco ed all'elenco medesimo.

3. La progettazione del Dibattito Pubblico

Il soggetto centrale nella progettazione e conduzione di un Dibattito Pubblico è, come già evidenziato, il/la Coordinatore, tenuto a presentare il Documento di Progetto del Dibattito Pubblico entro 15 giorni dalla sua nomina.

Tale documento illustra le principali tappe del processo:

- le modalità di comunicazione pubblica sul Progetto di fattibilità dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore;
- le tappe del Dibattito pubblico, incluso il calendario degli incontri;
- le modalità di ascolto e partecipazione dialogica di portatori di interesse e cittadini interessati ad esprimersi sull'opera;
- i temi da trattare nel corso del Dibattito Pubblico.

3. Il Dossier di Progetto

Acquisito il parere favorevole previsto dall'art. 46 del decreto-legge n.77/2021, come esplicitato al punto sub 1, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore provvedono, entro i termini di 45 giorni decorrenti dalla indizione sopra indicati, a redigere il dossier di progetto dell'opera, scritto in linguaggio chiaro e comprensibile, in cui è motivata l'opportunità dell'intervento ed è descritto il progetto di Dibattito Pubblico del/della coordinatore. Il Coordinatore ha a disposizione sette giorni e mezzo per chiedere all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore modifiche o integrazioni al Dossier di progetto, qualora non soddisfi le qualità summenzionate di comprensibilità, motivazione ed esaustività. Il dossier deve essere trasmesso alla Commissione Nazionale e pubblicato su tutti i siti delle amministrazioni o enti interessati all'opera.

Dalla data di pubblicazione del Dossier di Progetto si avvia il Dibattito Pubblico e decorrono i 45 giorni per la sua conclusione.

5. Lo svolgimento del Dibattito Pubblico

Si rinvia a quanto già esplicitato nella Raccomandazione n. 1 di questa Commissione al punto 3.5.

6. La conclusione del Dibattito Pubblico

Come già evidenziato, il Dibattito Pubblico deve avere una durata massima di 45 giorni e si conclude con l'ultimo incontro di discussione previsto nel Documento di Progetto del Dibattito Pubblico. Da questo momento il/la coordinatore ha il compito di redigere la Relazione Conclusiva del Dibattito Pubblico e di renderla pubblica entro 15 giorni.

La relazione Conclusiva deve essere inviata alla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico ed alla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021 per la valutazione degli esiti e delle osservazioni raccolte.

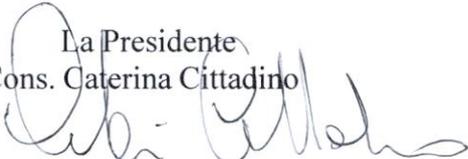
In ordine ai contenuti ed agli obiettivi della Relazione Conclusiva si rinvia a quanto già esplicitato nella Raccomandazione n. 1, punto 3.6.

I risultati della Conferenza dei Servizi di cui sopra fungono da Dossier Conclusivo e devono essere trasmessi entro trenta giorni alla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico e pubblicati sul sito della Commissione e sui siti delle amministrazioni interessate. Nell'espressione della sua volontà la Conferenza dei Servizi deve indicare le eventuali modifiche da apportare al progetto e le ragioni che hanno indotto a non accogliere eventuali proposte.

7. Il rispetto dei tempi ed i poteri sostitutivi

In ragione della necessità di rispettare gli impegni previsti nel PNRR e, per il caso di specie, la realizzazione delle opere di cui all'allegato 4 del citato decreto-legge n. 77/2021, si raccomanda il rispetto dei tempi abbreviati di cui alla presente Raccomandazione, evidenziando che in caso di ritardo, questa Commissione utilizzerà i poteri sostitutivi ad essa conferiti dall'art. 46 del medesimo decreto-legge n. 77/2021.

La Presidente
Cons. Caterina Cittadino



Allegati:

Artt. 44 e 46 del decreto legge n. 77/2021

Allegato 4 del decreto legge n. 77/2021

Raccomandazione n. 1 della Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico

Cronoprogramma del procedimento ordinario e di quello abbreviato del Dibattito Pubblico